SERVIZIO TIFLO-DIDATTICO PER ALUNNI CON DISABILITA' SENSORIALE VISIVA (CIECHI O IPOVEDENTI)

A.S. 2018/2019

LINEE GUIDA

INDICE

1. *Premessa*
2. *Destinatari del servizio*
3. *Descrizione del servizio tiflo-didattico*
4. *Regolamento del servizio tiflo-didattico*
5. *Modulistica*

1. Premessa

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce "*... il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (….) senza discriminazioni e su base di pari opportunità*", prevedendo "*un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita*" e indica la necessità di garantire alle persone con disabilità sensoriale "*l'acquisizione di competenze pratiche e sociali necessarie in modo da facilitare la loro piena ed uguale partecipazione al sistema di istruzione ed alla vita della comunità*".

Il principio dell'inclusione sociale e scolastica come elemento fondamentale per il pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità in Italia è riconosciuto dalla costituzione ed è stato sancito fin dal 1992 dalla legge 104 che introduce il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Profilo Dinamico Funzionale con il quale si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione per gli studenti con disabilità.

Pertanto il servizio tiflo-didattico ha carattere istituzionale e di interesse pubblico, e trova realizzazione nel contesto scolastico attraverso attività che si integrano con le funzioni e i compiti che la stessa scuola persegue.

La Legge 208/2015 (art.1, comma 947) ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1 gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.

Il Centro Regionale S. Alessio - Margherita di Savoia per i ciechi è un'IPAB, sita in Roma, che eroga servizi educativi e riabilitativi in favore di persone non vedenti, ipovedenti anche in presenza di plurihandicap.

Oggi il Centro Regionale è un punto di riferimento e di sostegno per centinaia di disabili della vista, per le loro famiglie, per gli operatori socio-sanitari, per le istituzioni pubbliche e private e per chiunque si confronti con la minorazione visiva.

Dalla sua nascita ad oggi, congruentemente con i propri fini istituzionali, l'Ente ha organizzato, gestito e sostenuto numerosi servizi destinati prioritariamente agli utenti con disabilità visiva e, successivamente, anche agli utenti con plurihandicap, nell'ottica di favorirne e potenziarne i processi di inclusione scolastica, lavorativa e sociale.

Il Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi dal 2005 eroga il servizio tiflo-didattico nelle scuole presenti sul territorio della Regione Lazio quali: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo, secondo grado e percorsi di Formazione Professionale.

Il tiflodidatta interviene nelle scuole con assistenza in aula, consulenza tiflopedagogica, programmazione e implementazione delle misure a sostegno degli studenti con disabilità visiva. Tutti gli

interventi tiflopedagogici e socio-educativi prevedono fasi di confronto nei G.L.H, di osservazione, valutazione e programmazione di piani educativi, mediazione sociale, oltre alle attività direttamente connesse con la didattica.

Il processo di inclusione dell'alunno con deficit visivo, in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte, si concretizza in azioni entro il contesto classe e nell'intero ambiente scolastico, mirate al miglioramento della qualità di vita dello studente, con un modello di partecipazione attiva e prefiggendosi i seguenti obiettivi:

- ✓ facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- ✓ rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit visivo;
- ✓ promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale;
- ✓ realizzare l'inclusione scolastica e migliorare la socializzazione.

2. Destinatari e requisiti di accesso

Sono destinatari delle prestazioni i bambini e i ragazzi **disabili visivi iscritti** ad un istituto scolastico presente nel territorio regionale del Lazio: asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo, secondo grado e percorsi di Formazione Professionale.

I disabili visivi aventi diritto al servizio sono i non vedenti o ipovedenti, titolari di una certificazione di visus non superiore a 2/10 in ciascun occhio pur con correzione in possesso di *certificazione di "alunno disabile" e di Diagnosi Funzionale e/o Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.)* nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di un *tiflodidatta e nello specifico:*

1. Soggetti affetti da ***cecità totale***, ovvero:

   a) coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi;

   b) coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore;

   c) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 2).

2. Soggetti affetti da ***cecità parziale***, ovvero:

   a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;

b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 3).

3. Soggetti ***ipovedenti gravi***, ovvero:

   a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore al totale di 1/10 in entrambi gli occhi, o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;

   b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 4).

3. Descrizione del servizio tiflo-didattico

Per alunni non vedenti o ipovedenti viene offerta la possibilità di richiedere il tiflodidatta, che sopperisce alla funzione visiva la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Il tiflodidatta dovrà integrare la propria attività a quella di altre figure (docenti curriculari, insegnanti di sostegno, AEC, personale ATA, ecc.), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza.

Tale figura professionale si occuperà del sostegno all'inserimento scolastico di alunni non vedenti ed ipovedenti, anche in presenza di pluriminorazioni, attraverso la programmazione e l'espletamento di attività tiflodidattiche.

Il servizio sarà espletato nel contesto scolastico, mediante l'affiancamento dell'alunno in compresenza dell'insegnante curriculare per agevolare la trasmissione dei contenuti didattici e le verifiche di apprendimento, ai fini del successo formativo degli alunni destinatari per favorirne la socializzazione e l'inclusione scolastica.

Il tiflodidatta oltre all' intervento tiflologico e alla partecipazione alle riunioni di GLH, ove richiesto potrà prendere parte ai laboratori con la classe in cui è inserito l'allievo destinatario del servizio, alle visite di istruzione, agli esami finali e, solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore, allo svolgimento di attività quali l'alternanza scuola-lavoro.

Il tiflodidatta pianificherà con il team scolastico le azioni da attuare in base alle esigenze dell'allievo. In particolare, dopo un'iniziale fase di rilevazione delle abilità dell'allievo, l'esperto si occuperà di pianificare l'intervento e attuarlo registrandolo giornalmente su un diario mensile finalizzato al monitoraggio annuale delle attività programmate.

Il tiflodidatta svolgerà la propria funzione mediante azioni quali:

a) collaborare con gli insegnanti curriculari e di sostegno al fine di pianificare e gestire il processo di studio dell'allievo con disabilità visiva, curando in particolare la facilitazione della comunicazione con i docenti e con i compagni;
b) consentire all'alunno destinatario del servizio di accedere ai contenuti della didattica/formativi, alle verifiche sull'apprendimento, anche attraverso la trasposizione del materiale didattico e librario in uso e la transcodifica dei testi in Braille o a carattere ingrandito;
c) attuare specifiche strategie d'intervento finalizzate allo sviluppo di tutti i prerequisiti all'apprendimento utili alla gestione del materiale ludico, didattico e di uso quotidiano e predisporre materiale strutturato e non come sussidio per il processo di conoscenza e di apprendimento dell'alunno;
d) promuovere la socializzazione ai fini dell'inclusione scolastica, collaborando con gli insegnati nella pianificazione delle lezioni mediante strategie che utilizzano la funzione aptica ed uditiva e favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto classe;
e) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e a tutti i momenti di programmazione scolastica ed educativa previsti dal piano educativo, monitoraggio e valutazione;
f) partecipare ai G.L.H e fornire consulenza su obiettivi didattici, ausili, metodologie e strategie d'intervento, finalizzata alla stesura condivisa dei piani di lavoro, dei progetti educativi, della valutazione dei risultati ottenuti;
g) trasferire conoscenze e competenze per rendere fruibile ed accessibile all'alunno con disabilità visiva l'uso delle nuove tecnologie tifloinformatiche;
h) intervenire nei processi di sviluppo dell'autonomia e della mobilità dell'alunno negli ambienti scolastici;
i) favorire l'autonomia nel vivere e nel fare quotidiano adottando tecniche adeguate all'età ed alle opportunità di sviluppo dell'alunno;
j) favorire la conoscenza di sé e dell'altro, nell'ottica del miglioramento dell'autostima dell'alunno;
k) favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e quanto più possibile autonomo;
l) agevolare il processo di apprendimento e di studio dello studente con disabilità visiva, attraverso l'utilizzo di ausili tiflodidattici, quali tavoletta Braille, dattilobraille, casellario Romagnoli, cubaritmo, piano in gomma o in feltro per il disegno o altri ausili utili per l'insegnamento delle diverse materie;
m) sintetizzare vocalmente quanto esposto alla lavagna, trascrivere in Braille o a carattere ingrandito testi somministrati alla classe, decodificare il braille in modo da agevolare la comunicazione tra insegnate ed alunno e tra alunno ed alunno;
n) partecipare alle attività extrascolastiche, per l'accompagnamento e la programmazione di gite scolastiche e visite culturali accessibili e fruibili da parte di un alunno con disabilità visiva.

Regolamento del servizio tiflo-didattico :

1) **in caso di assenza breve dell'alunno**, fino a sette giorni consecutivi, il tiflodidatta si potrà comunque recare presso l'istituto scolastico, dove potrà espletare tutte le sue funzioni che non necessitano della presenza dell'allievo, ma che restano finalizzate al suo inserimento scolastico, come predisposizione di materiale didattico e sussidi, trascrizioni in Braille e a carattere ingrandito, programmazione educativa, e quanto utile all'allievo per restare aggiornato sulle lezioni durante la sua assenza; il tiflodidatta non potrà essere impiegato in sostituzioni di altre figure o in altra attività che non sia finalizzata all'allievo destinatario del servizio;

2) **in caso di assenza prolungata dell'alunno**, oltre i sette giorni consecutivi, il tiflodidatta concorderà con il responsabile del Centro Regionale S. Alessio e con il referente regionale l'eventuale attività da svolgere presso la scuola, a domicilio o presso struttura ospedaliera, a seconda dei casi;

3) il tiflodidatta, in caso di sua assenza, è tenuto a comunicare direttamente alla scuola e al referente responsabile del Centro Regionale S. Alessio i giorni di assenza; nei casi in cui l'assenza del tiflodidatta si protragga oltre i 15 giorni consecutivi, il responsabile provvederà alla sostituzione;

4) la scuola deve garantire all'allievo la possibilità di recuperare le ore non effettuate concordando tempi e modalità;

5) il tiflodidatta concorderà con la scuola la sua attività settimanale, tenendo conto delle esigenze dell'alunno;

6) si rammenta che il tiflodidatta "integra" la propria attività con quella di altre figure senza sovrapporre compiti e funzioni ma valorizzando i diversi ambiti di competenza. In particolare lavorerà in compresenza con gli insegnanti curriculari, assistente specialistico e personale ATA.

5. Modulistica

Al fine di una corretta gestione delle attività, il Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia, dovrà utilizzare solo ed esclusivamente la seguente documentazione:

Allegato 1 – GRIGLIA AREE DI NECESSITA'

(da compilare a cura delle istituzioni scolastiche per ciascun allievo fruitore del servizio e da inviare entro il mese di Ottobre in accordo con tutte le figure scolastiche all'indirizzo di posta elettronica educativiscolastici@santalessio.org)

Per ciascun allievo indicare le aree di maggior necessità (indicare una o più aree d'interesse)

DENOMINAZIONE ISTITUTO	
CODICE MECCANOGRAFICO	
Comune	
Cognome e nome dell'allievo	
Classe frequentata a.s. 2018/2019	

Aree di maggior necessità per le quali è richiesto il servizio tiflo-didattico:

- ◻ percettivo-sensoriale
- ◻ prerequisiti all'apprendimento
- ◻ processi di apprendimento
- ◻ comunicazione
- ◻ mobilità, orientamento nello spazio ed orientamento temporale
- ◻ autonomia
- ◻ relazioni interpersonali
- ◻ inclusione sociale
- ◻ fattori ambientali
- ◻ predisposizione materiale didattico accessibile (trascodifica del Braille, carattere ingrandito, disegno in rilievo
- ◻ ausili tiflodidattici
- ◻ ausili tifloinformatici ed accesso alle ICT

Data Firma del Dirigente Scolastico/Rappresentante Legale

…… ……

REGIONE LAZIO

Centro Regionale S. ALESSIO Margherita di Savoia per i ciechi 150

Allegato 2 - PROGETTO EDUCATIVO

COGNOME E NOME DELLO STUDENTE

……

CLASSE FREQUENTATA a.s. 2018/2019

……

ISTITUTO SCOLASTICO

……

COGNOME E NOME DEL TIFLODIDATTA

……

Anno Scolastico 2018/2019

Allegato 2.a – PROGETTO EDUCATIVO PER AREE D'INTERVENTO

(da compilare a cura del tiflodidatta, inviare al Centro Regionale S. Alessio entro Ottobre ed aggiornare trimestralmente – Dicembre, Marzo, Giugno)

DENOMINAZIONE ISTITUTO	
CODICE MECCANOGRAFICO	
Comune	
Cognome e nome dell'allievo	
Età	**Classe frequentata**
Diagnosi	□ **cecità** □ **ipovisione** □ **pluridisabilità**
Cognome e nome del Tiflodidatta	
DATA	

AREE DI INTERVENTO	**SCALA DEI LIVELLI**
APPRENDIMENTO	
□ Percettivo-sensoriale	A B C D E
□ Prerequisiti all'apprendimento	A B C D E
□ Processi di apprendimento	A B C D E
INCLUSIONE	
□ Comunicazione	A B C D E
□ Relazioni interpersonali	A B C D E
□ Inclusione sociale	A B C D E
□ Fattori ambientali	A B C D E
ORIENTAMENTO	
□ Mobilità	A B C D E
□ Orientamento nello spazio	A B C D E
□ Orientamento temporale	A B C D E
AUTONOMIA	
□ Autonomia	A B C D E
□ Ausili tiflodidattici	A B C D E
□ Ausili Tifloinformatici	A B C D E

Allegato 2.b – SCHEDA DESCRITTIVA PER SINGOLA AREA D'INTERVENTO

(da compilare a cura del tiflodidatta per ciascuna area d'intervento prevista nel progetto educativo, inviare al Centro Regionale S. Alessio entro Ottobre e aggiornare in caso di variazioni)

DENOMINAZIONE ISTITUTO	
CODICE MECCANOGRAFICO	
Comune	
Cognome e nome dell'allievo	
Età	**Classe frequentata**
Diagnosi	□ **cecità** □ **ipovisione** □ **pluridisabilità**
Cognome e nome del Tiflodidatta	
DATA	

AREA D'INTERVENTO	
OBIETTIVO GENERALE	
OBIETTIVI SPECIFICI	
STRATEGIE E METODI EDUCATIVI	
STRUMENTI DI LAVORO (ausili strutturati e non)	
MATERIE COINVOLTE	
CONTESTO DI LAVORO	
PARTECIPANTI	
TEMPI	
STRUMENTI DI VERIFICA	

Data _____ Firma del Tiflodidatta

_____

Allegato 2.c – DESCRIZIONE DELLA SCALA DEI LIVELLI

Descrizione dei Livelli	Scala
Ha raggiunto in modo completo l'obiettivo prefissato. E' in grado di seguire l'attività e lo fa ogni volta che è necessario. L'intervento educativo su quest'obiettivo può essere sospesa senza che in futuro sia richiamata.	**A**
Ha raggiunto l'obiettivo prefissato, ma viene svolto solo qualche volta sia in modo spontaneo che su richiesta. Necessita di proseguire l'azione e l'intervento educativo per acquisire una completa autonomia.	**B**
Ha raggiunto l'obiettivo prefissato, ma viene svolto in autonomia o su invito solo pochissime volte rispetto al necessario. Per essere completamente acquisito dall'alunno, l'azione di rinforzo deve essere continuata.	**C**
E' parzialmente in grado di eseguire l'attività richiesta e necessita di aiuto. Condizioni personali e/o ambientali altalenanti impediscono all'allievo di raggiungere l'obiettivo.	**D**
Non è in grado di intraprendere l'attività richiesta. Manifesta difficoltà nell'intraprendere l'azione proposta per raggiungere l'obiettivo.	**E**

Allegato 3 – DIARIO MENSILE

(a cura del tiflodidatta che dovrà inviarlo entro il terzo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento, esclusivamente via email all'indirizzo: diariomensilescolastica@santalessio.org; non saranno considerati i diari mensili inviati via fax o ad indirizzi di posta elettronica diversi da quello indicato)

DIARIO MENSILE DELLE ATTIVITA' SVOLTE - MESE DI .....FAC SIMILE.....

Cognome e nome del tiflodidatta: *Cognome e nome dell'allievo:*

Nome Istituto Scolastico: *Codice meccanografico:*

Grado Istituto Scolastico: *Classe:* *Sez.:*

Giorno		*Attività svolta-CODICE AREA (riportare solo il codice)*	*Tot ore Giorno*	***Tot ore Settimana***
1	Sa			
2	Lu			
3	Ma			
5	Me			
6	Gi			
7	Ve			
8	Sa			
9	Lu			
10	Ma			
12	Me			
13	Gi			
14	Ve			
15	Sa			
16	Lu			
17	Ma			
19	Me			
20	Gi			
21	Ve			
22	Sa			
23	**Lu**			
24	**Ma**			
26	**Me**			
27	**Gi**			
28	**Ve**			
29	**Sa**			

Tot ore mese ☐

LEGENDA CODICIAREA
PS = percettivo-sensoriale
PA = prerequisiti all'apprendimento
APPR = processi di apprendimento
COM = comunicazione
MOB = mobilità
SPA = orientamento nello spazio
TEMP = orientamento temporale
AUT = autonomia
REL = relazioni interpersonali
INCL = inclusione sociale
AMB = fattori ambientali
PRED = predisposizione materiale didattico accessibile
AUS = ausili tiflodidattici
ICT = ausili tifloinformatici ed accesso alle ICT
GLH = GLH e riunioni
USC = Uscite didattiche

Firma del Tiflodidatta _____